

Il Quaresimale

avvisi e riflessioni per il tempo di quaresima

20 marzo 2016

parrocchia santa Maria Assunta

allegato allo SM. anno I. numero 29

Per riflettere

I segni che ci accompagneranno nel Triduo Pasquale

Durante il Triduo Pasquale

le Campane ci aiuteranno a vivere

i vari momenti delle celebrazioni, ma soprattutto, condurranno il nostro animo lungo le giornate per rimanere costantemente desti nel considerare i Misteri che andremo a celebrare.

Il Giovedì Santo

dalle ore 15.00 sino alla Messa in Coena Domini, ad ogni ora i rintocchi solenni delle Campane condurranno il nostro spirito a meditare il Mistero del Signore Gesù che si dona a noi nel Sacramento dell'Eucarestia.

Durante la celebrazione della Messa, le Campane annunceranno anche a chi è rimasto a casa poiché malato o impossibilitato a partecipare,

l'esatto momento della Consacrazione e della Riposizione del Santissimo Sacramento nello Scurolo.

Il Venerdì Santo,

dalla celebrazione dell'Ufficio delle Letture, le Campane leveranno la loro Voce funebre per condurci sino alle tre del pomeriggio a rivivere la Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo.

Al canto del Passio, alle parole che annunceranno la Morte del Signore, mentre in chiesa si spogliano gli altari, la Campana Maggiore del nostro Campanile proclamerà al paese intero che Dio ha dato la Vita per ogni uomo.

In seguito le Campane diverranno mute per due giorni.

Il Sabato Santo,

durante la Veglia Pasquale, al triplice annuncio della Resurrezione, saranno ancora le Campane, ormai sciolte, a proclamare a tutti la gioia che Cristo è veramente Risorto.

Tutti coloro che parteciperanno alla celebrazione sono invitati a portare da casa una campanella.

La Processione del Giovedì Santo

Al termine della Messa in Coena Domini, la Liturgia prevede che tutta l'Eucarestia venga trasportata in un Altare laterale a significare che la Chiesa perde il suo Sposo che è Cristo.

Valorizzeremo questo momento uscendo in Processione dalla chiesa portando Gesù presente nell'Eucarestia quasi a rivivere il cammino che Cristo, accompagnato dai suoi Apostoli,

compì dopo l'Ultima Cena dal Cenacolo sino all'Orto degli Ulivi dove esortò i suoi a rimanere con Lui e vegliare pregando.

In seguito inizierà l'Adorazione notturna.

Intenzioni particolari

Durante le Sante Messe di Pasqua, Veglia compresa, non vi saranno intenzioni offerte da una singola persona. Ogni fedele presente alla celebrazione potrà scrivere su un apposito foglietto

i nomi delle persone vive e defunte per le quali intende che venga applicato il Sacrificio Eucaristico.



Segni che ci conducono al Vero

I segni che ci accompagneranno nel Triduo Pasquale

Le Liturgie del Giovedì, Venerdì e Sabato Santo vengono vissute nella nostra parrocchia con intensità e cura. Lungo questa Quaresima verranno presentati i segni che vivremo nel Triduo, così da capirli e prepararli.

Oggi ricordiamo il pane santo che verrà distribuito al termine della Messa in Coena Domini.

Questo pane, segnato con una Croce impressa, viene benedetto durante l'Eucaristia che ci fa rivivere la notte in cui Gesù fu tradito.

E' un Sacramentale, cioè un segno della Grazia, che ci permette di portare sulle nostre tavole e nelle nostre famiglie la Grazia di questo giorno sacratissimo.

In questo modo anche chi non può partecipare alla Messa, attingerà in parte alla Grazia che viene comunicata a chi vive l'Eucaristia del Giovedì Santo.

Questo pane santo potrà essere mangiato pregando nel pasto povero che consumiamo il Venerdì Santo.

La nostra chiesa per la Messa in Coena Domini verrà illuminata solo con le candele e ornata di tappeti: è il modo in cui gli Apostoli prepararono il Cenacolo su comando di Gesù.

Quella notte verrà distribuita a tutti la santa Comunione sia sotto la Specie del Pane che del Vino.

I segni che ci accompagneranno nel Triduo Pasquale

Il Venerdì Santo alle ore 15.00 rivivremo la Passione del Signore Gesù.

La Croce che sarà portata al momento dell'adorazione verrà totalmente rivestita di fiori rossi.

Questi fiori col loro colore ci ricorderanno il Sangue prezioso del Signore Gesù che ha bagnato il legno della Croce.

Inoltre i fiori ci ricordano come da questo arido strumento di morte è fiorita per noi la vita della Grazia.

Al termine della Celebrazione verrà distribuito ai presenti un ramo di basilico con le radici.

In questo modo potrà venire piantato ed utilizzato in ricordo della Passione. Perché il basilico?

Il basilico, soprattutto in oriente, è legato al ricordo della Croce. La storia ci tramanda che Sant'Elena Augusta, madre dell'imperatore Costantino, ritrovò la vera Croce. Questa era seppellita e dimenticata vicino al Calvario.

Il campo dove Sant'Elena fece scavare era ricoperto di basilico. Il nome stesso di questa pianta aromatica trae da qui il suo significato: il termine basilico deriva dal greco *basilicòs* che significa "del Re".

La sera del Venerdì Santo alle ore 21.00 celebreremo la Via Crucis collocando le immagini delle 14 Stazioni nei cortili storici del nostro paese

I segni che ci accompagneranno nel Triduo Pasquale

Il Venerdì Santo alle ore 15.00 dopo il solenne canto del Passio

la Chiesa ci invita a compiere l'adorazione della Croce attraverso questi gesti significativi:

1. La Croce viene trasportata sotto i baldacchino ed elevata tre volte mentre si canta l'invito *Venite Adoriamo!* Alla Croce appenderemo la Reliquia della Vera Croce, così che il gesto risulti autentico.
2. I Sacerdoti, i chierici e i ragazzi genufletteranno tre volte prima di baciare la Croce.
3. I Sacerdoti, i chierici e i ragazzi faranno l'adorazione della Croce compiendo il gesto dal forte valore penitenziale che è l'incendere scalzi come fa anche Papa Francesco in San Pietro.

I segni che ci accompagneranno nel Triduo Pasquale

Il Sabato Santo la Chiesa vive la notte più solenne di tutto l'anno liturgico.

La Veglia Pasquale raccoglie in sé tutta la storia della salvezza

sino a farci rivivere la Risurrezione di Cristo rendendoci partecipi della Grazia che ha salvato l'uomo, il mondo, la storia.

Quella sera, terminata la celebrazione, verranno distribuite le Uova Benedette.

L'uovo è il simbolo della vita che risorge, è segno di Cristo che non può essere trattenuto dal guscio del sepolcro.

Il Sacerdote lo consegnerà usando il vero modo di augurarsi la Pasqua tra discepoli di Gesù.

Infatti dirà: Cristo è risorto! E si risponderà: Veramente è risorto!

Poi l'uovo sodo che è stato benedetto lo si mangerà come prima pietanza al pranzo del giorno di Pasqua.

Dopo l'annuncio della Risurrezione verrà portata in processione l'Icona del Cristo Risorto, che poi resterà collocata davanti all'Altare Maggiore per tutto il tempo Pasquale.

Al passaggio dell'Icona i ragazzi la accoglieranno lanciando petali di fiori.

Per la Veglia tutti sono invitati a portare una campana da suonare al triplice annuncio della risurrezione.